

La scrittura ritorna con nuovi modelli di relazione

Al tempo dei social media e delle emozioni condivise la parola è sempre più filtro della conoscenza in rete

di Linda Gobbi - Future Concept Lab

→ Nella società del futuro si tornerà a dare grande peso alle parole. Tutte le attività e le professioni che con essa avranno a che fare acquisteranno grande rilevanza: nuove forme di giornalismo e narrazione, nuovi poeti e scrittori, blogger e produttori di contenuti per

tv, cinema, letteratura. La scrittura -in quella che per troppi anni abbiamo definito società dell'immagine- sembrava dovesse irrimediabilmente soccombere, soggiogata dagli influssi ipnotici degli schermi. Nessuno avrebbe immaginato, invece, una generazione di nativi digitali che torna a scrivere e a leggere più di nonni e genitori. Gli schermi isolano, mentre le parole incise nero su bianco creano legami, come dimostra Wattpad, la piattaforma online di self publishing. Il tema è stato affrontato nel corso della tappa milanese del Festival della Crescita, nella sessione "Il grande ritorno della scrittura: scrivere per crescere", con il linguista Massimo Arcangeli, il filosofo e scrittore Franco Bolelli, Paolo Costa dell'Università degli Studi di Pavia e la scrittrice Giuseppina Norcia. I relatori hanno spiegato che la curiosità, come l'immaginazione, è un'attività creativa essenziale, che si sviluppa con la pratica della parola. La parola incoraggia i giovani -così come gli adulti- a esercitare il loro potenziale interrogativo. Ciò che vogliamo sapere e ciò che possiamo immaginare sono i due versi della stessa pagina.

Persone che hanno letto almeno un libro nel tempo libero

	% 2015	% 2014
TOTALE ITALIA	42,0	41,1
Femmine	48,6	48,0
Maschi	35,0	34,5
ALCUNE CLASSI D'ETÀ		
15-17 anni	53,9	55,1
20-24 anni	48,9	45,6
45-54 anni	44,1	43,6
66-74 anni	36,8	35,8

Fonte: Annuario ISTAT, pubblicazioni 2016 e 2015

Nel 2015 la lettura di libri (esclusi gli eBook) è tornata, dopo due anni, a crescere. L'annuale indagine Istat indica una ricomparsa del segno positivo: +1,7% rispetto al 2014. Le linee del profilo dei lettori restano comunque immutate:

- leggono più le donne (48,6%) degli uomini (35%);
- leggono più i giovani (53,9% tra i 15-17enni) rispetto alla media nazionale (42%); ma aumentano i lettori 20-24enni e a seguire con l'aumentare dell'età.

Crescita felice - Percorsi di evoluzione civile

VISIBILITÀ PERVASIVA 1980 - 2010



Osservatorio Fci

Mitologia dell'effimero
Immagine mediatica
Fascinazione del linguaggio
Abilità retorica
Manipolazione del messaggio
Visibilità del segno

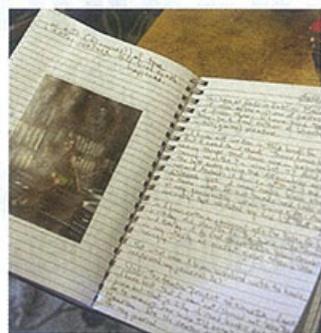
Le 3 S (Status, Stile e Standard)

CONSISTENZA DEL CARATTERE 2010 - 2020



Intensità del carisma
Potenza iconografica
Spessore della memoria
Sacralità della parola
Sincerità responsabile
Centralità del gesto

Le 3 C (Carisma, Consistenza, Credibilità)



Osservatorio Fci

Fonte: Francesco Morace

Il caso Muri d'autore a Salerno

Nella dimensione rinnovata degli esperti delle parole recitate, scritte, tramandate, la tradizione poetica acquisisce un ruolo sociale inaspettato. È questo il caso del progetto sociale Muri d'autore che la Fondazione Alfonso Gatto, sotto la direzione di Filippo Trotta, ha attivato a Salerno. Un intero quartiere della città vecchia nel luglio 2016 è stato trasformato da artisti di strada provenienti da tutto il mondo, che hanno disegnato e dipinto brani degli autori più diversi su facciate di case e palazzi, sotto i tunnel o lungo scalinate. I muri sono diventati lavagne a cielo aperto, riproponendo poesie di Paul Eluard, Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale o Costantino Kavafis, frasi di Antoine de Saint Exupéry, battute di Totò, o brani di Pino Daniele. La reazione degli abitanti del quartiere, molto popolare, è stata di entusiasmo e partecipazione, vedendo le proprie strade e le proprie case diventare protagoniste dei social network a livello internazionale.

Lo storytelling si rinnova, dunque, continuamente, in una pratica di vita universale dove la competenza e il talento si misurano con una dimensione che sembrava dovesse scomparire: la proprietà di linguaggio. Le parole vengono riscoperte come strumenti di riappropriazione del mondo interiore ed esteriore. Descrizioni e racconti definiscono nuovi modelli relazionali attivi, connessi e capaci di relazionarsi con gli altri attraverso l'arte della parola e della scrittura. La risonanza (assumere lo stesso ritmo, ampliando l'influenza sugli altri) non è uno stato emotivo, ma una forma di rapporto elaborato attraverso pensieri e parole.

Alla fine il racconto ha sempre la meglio. Perché è un modo di organizzare il mondo secondo la forma della vita umana, con un inizio, una fine e in mezzo delle peripezie che a volte generano vere innovazioni. Sullo stesso tema Stefano Moriggi, storico e filosofo della scienza che insegna in Milano Bi-

cocca ha spiegato, nella sua sessione dal titolo "Il bambino e gli schermi", che i social media trasportano le emozioni e le fanno condividere, ma la parola diventa sempre più spesso il filtro necessario dell'intelligenza e della conoscenza in rete. Conoscenza che ha la necessità di nuove linee guida per interagire in modo significativo e costruttivo con il mondo "aumentato" delle più giovani generazioni (tra genitori-figli per esempio). Questa nuova condivisione, in tempo reale, di sentimenti e opinioni di ciascuno implica che non vi sia più una maggioranza silenziosa: ora la maggioranza non tace più, anche se composta da bambini o adolescenti. Il soggetto digitale - a qualsiasi età - non vorrà solo avere risposte sul clima, ma vorrà sapere come sta il mondo, con le app ci tengono informati sulla sua salute. Nell'epoca che ci aspetta, vincerà chi saprà usare le parole, adottando ogni originale arte di scrivere, e non solo condividendo immagini. ←